

3° Capitolo elettivo O.f.S. Abruzzo

Preghiera iniziale 2° incontro Precapitolare Santuario del Volto Santo - Manoppello

Si prepara un leggio, un cero acceso e un cesto con dei sacchetti con dentro semi di vario genere.

Canto di inizio

*Durante il canto di inizio in processione si recano verso la Sede
il Padre che presiede la liturgia entra portando la Parola;
la Ministra regionale entra portando la Regola;
i Padri assistenti regionali.*

Una volta intronizzata la Parola si prende posto alla Sede.

Presidente: Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Assemblea: **Amen.**

Pres.: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Ass.: **E con il tuo spirito.**

Pres.: Carissimi, siamo oggi riuniti per chiedere a Dio nostro Padre di mostrarci quale dei fratelli e sorelle ha scelto per il servizio alla "Fraternità Regionale" dell'Ordine Francescano Secolare.
In questo tempo di preghiera, vogliamo pregare con le parole di San Francesco, ascoltare la Parola di Dio e invocare lo Spirito Santo, affinché ogni "Consiglio locale" sappia proporre uomini e donne capaci di testimoniare coraggiosamente la gioia del Vangelo ed abili a confrontarsi con le frontiere periferiche del nostro tempo.

Unanimi e riconoscenti rendiamo gloria e lode al Signore con queste parole:

a cori alterni

Onnipotente, Santissimo, Altissimo, Sommo Dio,
Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra,
ti rendiamo grazie per il fatto stesso che tu esisti,
ed anche perché con un gesto della tua volontà,
per l'unico tuo Figlio e nello Spirito Santo,
hai creato tutte le cose visibili ed invisibili

e noi, fatti a tua immagine e somiglianza,
avevi destinato a vivere felici in un paradiso
dal quale unicamente per colpa nostra siano stati allontanati.

E ti rendiamo grazie, perché, come per il Figlio tuo ci creasti,
così a causa del vero e santo amore con il quale ci hai amati,
hai fatto nascere lo stesso vero Dio e vero uomo
dalla gloriosa sempre vergine beatissima Santa Maria
e hai voluto che per mezzo della croce,
del sangue e della morte di Lui
noi fossimo liberati dalla schiavitù del peccato.

E ti rendiamo grazie, perché lo stesso tuo Figlio ritornerà
nella gloria della Sua maestà per mandare nel fuoco eterno
gli empi che non fecero penitenza
e non vollero conoscere il tuo amore
e per dire a quelli che ti conobbero, adorarono,
servirono e si pentirono dei loro peccati:
Venite benedetti del Padre mio: entrate in possesso del regno
Che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo!

E poiché noi, miseri e peccatori,
non siamo nemmeno degni di nominarti
Ti preghiamo e Ti supplichiamo,
perché il Signore nostro Gesù Cristo, il Figlio che Tu ami
e che a Te basta sempre e in tutto,
per il quale hai concesso a noi cose così grandi,
insieme con lo Spirito Santo Paraclito,
ti renda grazie per ogni cosa in modo degno e a te gradito.

E umilmente preghiamo in nome del Tuo amore
la beatissima Maria sempre Vergine,
i beati Michele, Gabriele, Raffaele e tutti gli angeli,
i beati Giovanni Battista e Giovanni evangelista, Pietro e Paolo,
i beati patriarchi, profeti, innocenti, apostoli, evangelisti,
discepoli, martiri, confessori, vergini,
i beati Elia ed Enoc, e tutti i santi che furono, che sono e che saranno,
perché, come essi possono fare, rendano grazie a Te,
per tutto il bene che ci hai fatto, o sommo Dio, eterno e vivo,
con il Figlio Tuo diletto, Signore nostro Gesù Cristo
e con lo Spirito Paraclito nei secoli dei secoli. Amen.

Pres.: Creati da Dio Padre, Creatore di tutte le cose, e chiamati da Gesù Cristo per essere suoi apostoli e

testimoni in tutto il mondo, ci impegniamo con la grazia dello Spirito Santo a discernere e a cercare la volontà di Dio, affinché tutta la nostra vita e tutto il nostro agire corrispondano sempre più alla nostra chiamata. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: **Amen.**

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Marco (4, 2-9)

La parabola del seminatore

“Gesù insegnava molte cose servendosi di parabole. Presentava il suo insegnamento dicendo: “Ascoltate! Un contadino andò a seminare. Mentre seminava, una parte dei semi andò a cadere sulla strada: vennero gli uccelli e la mangiarono. Una parte andò a finire su un terreno dove c’erano molte pietre e poca terra: i semi germogliarono subito perché la terra non era profonda; ma il sole, quando si levò, bruciò le pianticelle ed esse seccarono, perché non avevano radici robuste. Un’altra parte cadde in mezzo alle spine: crescendo, le spine soffocarono i germogli e non li lasciarono maturare. Alcuni semi infine caddero in un terreno buono; i semi germogliarono, crebbero e diedero frutto: alcuni produssero trenta grani, altri sessanta, altri persino cento!”. Alla fine Gesù aggiunse: “Chi ha orecchi, cerchi di capire!”.

Parola del Signore.

Ass.: **Lode a te, o Cristo.**

Commento di San Francesco (FF 58-60)

Guardiamoci bene dall’essere la terra lungo la strada, o la terra sassosa, o quella invasa dalle spine secondo quanto dice il Signore nel Vangelo: «Il seme e la parola di Dio Quello che cadde lungo la strada e fu calpestato sono coloro ... E perciò noi ..., così come dice il Signore, «lasciamo che i morti seppelliscano i loro morti» (Mt 8, 22).

E guardiamoci bene dalla malizia e dall’astuzia di Satana, il quale vuole che l’uomo non abbia la sua mente e il cuore rivolti a Dio; e, circuendo il cuore dell’uomo con il pretesto di una ricompensa o di un aiuto, mira a togliere e a soffocare la parola e i precetti del Signore dalla memoria, e vuole accecare il cuore dell’uomo, attraverso gli affari e le preoccupazioni di questo mondo, e abitarvi, così come dice il Signore: «Quando lo spirito immondo è uscito da un uomo va per luoghi aridi e senz’acqua in cerca di riposo e non la trova; e allora dice: Tornerò nella mia casa da cui sono uscito. E quando vi arriva, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora egli se ne va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, poi entrano e vi prendono dimora, sicché l’ultima condizione di quell’uomo diventa peggiore della prima.

Perciò, tutti noi ..., stiamo bene in guardia, perché, sotto pretesto di ricompensa, di opera da fare e di un aiuto, non ci avvenga di perdere o di distogliere la nostra mente e il cuore dal Signore. Ma, nella santa carità, che è Dio, prego tutti i .., sia i ministri che gli altri, che, allontanato ogni impedimento e messa da parte ogni preoccupazione e ogni affanno, in qualunque modo meglio possono, si impegnino a servire, amare, adorare e onorare il Signore Iddio, con cuore puro e con mente pura, ciò che egli stesso domanda sopra tutte le cose.

Canto

Pregiera corale di invocazione allo Spirito Santo

Pres.: Nella certezza che sia lo Spirito Santo colui che debba guidare i componenti del Consiglio locale nel discernere con sapienza le persone da individuare come candidati per l'elezione del nuovo Consiglio regionale, invochiamolo con fede.

tutti insieme

Vieni, o Spirito d'amore!

Illumina le nostre menti nell'attesa
e infondi nei cuori la Tua sapienza!
Guida questa nostra famiglia
a rinnovarsi alla scuola di Francesco
sull'esempio dei santi patroni Elisabetta e Ludovico,
a divenire confessione della Trinità Santissima
e segno autentico di amore fraterno,
a servizio degli uomini del nostro tempo!

Fa' che la preparazione al Capitolo Regionale
sia un tempo di verifica schietta della nostra vita cristiana,
sia ricerca sincera del tuo volere e viva esperienza di fraternità!
Ispira fin da ora le nostre scelte,
che siano coerenti alla fede in Cristo Risorto,
dettate dalla carità del servizio nella ricerca del bene comune!

Illumina coloro che esprimeranno i voti,
dona saggezza a chi sarà chiamato a servire
nel Consiglio Regionale, perché la voce del Vangelo,
che risuonò limpida attraverso il tuo servo Francesco,
si diffonda ancora attraverso di noi nella Chiesa e nel mondo!

Santa Maria, donna obbediente
aiutaci a mettere Gesù al centro della nostra vita,
ad essergli fedeli fino in fondo, a cantare il nostro Magnificat
con i tuoi "occhi gonfi di tenerezza e di speranza!".

Santa Maria, compagna di viaggio
sulle strade della vita fatti camminare al tuo fianco
verso il Figlio divino, che con Dio Padre,
in unione con lo Spirito Santo
vive e regna nei secoli. **Amen.**

Canto

Si invitano tutti i Ministri locali a recarsi verso la Sede.

Durante il canto riceveranno dalla Ministra regionale un sacchettino con dentro dei semi e torneranno al loro posto.

Ministra: La Parola del Signore ti trovi accogliente e generoso/a e che essa, germogliando in te, ti aiuti ad amare e servire gli altri con libertà.

Al termine il Presidente invita tutti alla preghiera con queste parole:

Pres.: E ora, a conclusione, di questo momento di preghiera, vogliamo rivolgere il nostro sguardo alle nostre fraternità. È lì che incontriamo Cristo. È lì che Cristo ci invia. Diciamo:

tutti insieme

Padre Nostro

che ci hai chiamati a seguire il Figlio tuo,
sulle orme di *San Francesco*,
concedici di convertirci completamente a Te
e di conformarci al Figlio tuo e Signore nostro Gesù Cristo,
Vangelo del tuo Amore,
come Francesco.

Così convertiti e identificati a Cristo,
infondi in noi il tuo Santo Spirito
per testimoniare al mondo quanto l'hai amato
fino a darti tutto nel tuo Figlio.
Concedici di credere nel profondo,
che per sola tua grazia siamo veri figli
nel tuo Figlio Gesù e, come Lui, di chiamarti e sentirti
Abbà, Padre.

Assisti i nostri fratelli e sorelle
a lasciarsi guidare dal tuo Spirito per animare
l'Ordine Francescano Secolare e la Gioventù Francescana
ad essere intrepidi nel proclamare
il Vangelo con la testimonianza della vita e della parola,
come Francesco.

Aiutaci attraverso il Capitolo Regionale
ad interrogarci con coraggio per uscire
dalla mediocrità, dalla stanchezza,
da una ritualità spesso vuota e ripetitiva
e diventare strumenti efficaci del tuo Amore,
senza riserve,
come Francesco.

Maria,
la Madre che ci hai donato al culmine del tuo Amore,
ci sia sempre vicina per orientarci verso Gesù che,
con Te, Padre, in unione con lo Spirito Santo,
vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Benedizione conclusiva, canto e inizio dei lavori.